

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Oggi si vota, a Vitorchiano: a parte l'invito accorato che rivolgo a tutti ma specialmente ai fedeli, ad esprimere con il voto la scelta dei propri rappresentanti e il proprio impegno personale nella cura del paese, vorrei confidare a voi le mie speranze.

Spero di vedere vincitori e vinti rispettarsi fino in fondo e collaborare al bene di Vitorchiano, facendo proposte proprie oppure verificando e migliorando quelle altrui, senza temere di favorire gli avversari e senza polemiche sterili e faziose.

Spero in iniziative a favore dei nostri giovani e ragazzi, che si ritrovano ancora privi di spazi, all'aperto e al chiuso, adeguati e formativi (istituzione di una biblioteca, di un nuovo parco pubblico attrezzato?), e si trovano invece risucchiati dall'attrattiva dei bar o ammucchiati agli angoli delle strade; spero di trovare aiuto nell'amministrazione comunale quando la Parrocchia si assumerà ancora una parte di questo compito coinvolgendo i giovani in iniziative di aggregazione e di formazione (Grest, utilizzo della palestra, appoggio alla futura associazione per l'Oratorio al Monastero).

Spero in amministratori che vogliano da una parte rianimare il nostro centro storico e dall'altra favorire la partecipazione alla vita del paese delle zone esterne del Pallone e di Papparano; dobbiamo infatti rendere più proficua per il paese la visita turistica dei molti che hanno riscoperto il nostro borgo medievale e non lasciare che sia solo una passeggiata veloce (favorire negozi, iniziative culturali, visite guidate, valorizzazione delle tradizioni religiose); nello stesso tempo, istituire collegamenti regolari tra le varie zone del paese per consentire gli spostamenti da e verso il centro anche agli anziani nonché ai ragazzi e ai bambini, alleggerendo il compito delle famiglie.

Spero in un Comune alleato della Chiesa, unito ad essa nella cura dei poveri e delle persone sole e ammalate, accogliente con essa verso gli stranieri, attento alla raccolta differenziata e nemico degli sprechi, ma anche promotore oltre che sostenitore delle associazioni culturali, sportive, benefiche e delle loro iniziative (quanto tempo e chiacchiere sprecate dai "residenti" in piazza, salvo ben inteso la gioia di una tranquilla sosta e di quattro chiacchiere con gli amici, e quante risorse umane bloccate nelle ore passate da tanti giovani e ragazzi davanti alla tv!)

Spero in un sindaco e in assessori vicini alla gente, interessati e preoccupati di ogni piccola o grande difficoltà, appassionati e onesti nel tener fede alle promesse fatte, generosi del proprio quanto avveduti nella gestione delle risorse comuni, pronti al dialogo con tutti e, perché no?, cristiani sul serio, presenti alla s. Messa, collaboratori della Parrocchia.

Posso solo sperare? No, posso e voglio votare.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 3 al 10 ottobre 2021

Inizia il mese missionario

«Cosa testimoniamo al mondo, noi che crediamo in Gesù di Nazareth? Qual è il centro della testimonianza di noi cristiani? Qual è la profezia decisiva del nostro essere uomini e donne della Chiesa di Cristo? Ritengo—chi parla è don Armando Matteo, che abbiamo conosciuto al Convegno Diocesano— che la specificità del nostro credere da cristiani abbia a che fare essenzialmente con una **conversione dello sguardo** e precisamente con la nostra capacità di assimilare il modo di “vedere” che fu proprio di Gesù: di fare nostre cioè la traiettoria e l’intensità con cui Gesù ha visto (e ha insegnato a vedere) Dio, il mondo e sé stesso. Di fare nostri i suoi occhi. La testimonianza e la profezia dei cristiani è allora, innanzitutto, vedere Dio come Gesù l’ha visto».

Ogni settimana, al giovedì pomeriggio dedicheremo l’adorazione eucaristica alla preghiera per i missionari senza dimenticare che ormai anche la nostra Italia, compreso Vitorchiano, è terra di missione.

La Caritas ad Assisi

Venerdì prossimo la nostra Caritas parrocchiale inizierà le sue attività di quest’anno con una uscita ad Assisi per raccogliere dall’esempio di s. Francesco, di santa Chiara e del beato Carlo Acutis lo spunto per dedicare un po’ del proprio tempo alle persone bisognose. Sarà un vero pellegrinaggio, con momenti di preghiera, riflessioni e con la s. Messa celebrata nel Sacro Convento; ma sarà anche una occasione per rinnovare e approfondire l’amicizia spirituale tra i suoi membri.

Venerdì prossimo, quindi, 8 ottobre, la s. Messa in Parrocchia non verrà celebrata.

Messaggio alle famiglie

Riporto qui una parte del messaggio che ho fatto pervenire alle famiglie interessate al catechismo:

Ai genitori dei bambini/e della seconda elementare diamo appuntamento, insieme ai figli, **domenica 10 ottobre** per una festa di benvenuto alle ore 15.00 al Monastero (via Borgo Cavour) e per l’iscrizione.

Per i bambini/e che si preparano alla **Prima Confessione e alla Prima Comunione**, l’appuntamento è alla **s. Messa delle ore 10.15** a partire da oggi 3 ottobre; **domenica 24 ottobre** anche per loro ci sarà una festa di inizio anno con la s. Messa e un piccolo rinfresco.

I ragazzi/e della **quinta e delle medie** sono chiamati fin da ora a partecipare alla **s. Messa delle ore 11.30 a s. Amanzio** e ad organizzare anch’essi una festa di inizio per il proprio gruppo.

Le iscrizioni dalla terza in su avverranno in questo modo: all’inizio di ottobre i catechisti/e invieranno tramite WhatsApp i moduli di iscrizione da stampare e compilare a casa, per consegnarli più avanti in occasione del primo incontro effettivo, dopo la festa di inizio anno.



La grande preghiera rivolta al Padre, la preghiera eucaristica, all'interno della quale grazie allo Spirito Santo la Chiesa riceve la presenza reale di Gesù nelle specie del pane e del vino, si conclude con una esclamazione festosa, che richiama la conclusione di alcune lettere di s. Paolo e di altre opere cristiane dei primi secoli: viene detta *dossologia*, cioè "glorificazione". Nella sua brevità si concentra una profondissima professione di fede nella Trinità e la proclamazione della centralità assoluta del mistero di

Gesù Cristo, mentre il sacerdote solleva le specie eucaristiche in un gesto che sottolinea la grandezza del dono ricevuto e sollecita i fedeli ad alzare lo sguardo e la voce per rispondere con tutta la forza della propria fede "Amen", cioè "Sì, credo, è vero, mi ci gioco la vita".

"Per Cristo", perché è Lui il "Mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù": grazie a Lui ci è stato "spiegato" il Padre, offerta la salvezza e il perdono, riaperto il paradiso; Gesù è la **causa** di ogni bene spirituale, cioè della misericordia e della provvidenza, che continuamente riceviamo, è il **mezzo** e la forza con la quale ci è concesso di vivere come figli di Dio e il **fine**, la destinazione non solo dei nostri atti d'amore ma pure di ogni istante della nostra vita sulla terra e coronamento del nostro cammino verso il cielo.

"Con Cristo", perché *"senza di lui non possiamo far nulla"*, e perché Egli si è fatto nostro compagno di viaggio, diventando simile a noi in tutto, eccetto il peccato, e realizzando l'antica profezia *"Sarà chiamato Emmanuele, cioè Dio-con-noi"*. Ugualmente si compie in quel momento quanto dice il Signore nell'Apocalisse: *"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno mi apre la porta, entrerò da lui, cenerò con lui ed egli con me"*.

"In Cristo": è l'espressione più importante, che deriva direttamente dalle parole di Gesù nell'Ultima Cena: *"Rimanete in me e io in voi"*; indica una **unione sacramentale** così profonda da poter dire *"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"*. S. Paolo nelle sue lettere utilizza spesso questa formula *"In Cristo (Gesù)"* per sottolineare il carattere soprannaturale delle sue affermazioni: *"Voi tutti siete uno in Cristo Gesù"*, *"Se uno è in Cristo, è una nuova creatura"*, *"Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita"*... Nello stesso tempo "in Cristo" vuol dire anche la qualità della fede con la quale crediamo, il nostro abbandono fiducioso "in" Lui.

Ascoltando queste parole, che conosciamo a memoria, dovremmo ricordarci con gratitudine del nostro essere cristiani, portatori del nome di Cristo, in quanto beneficiari del dono che il Padre ci ha concesso.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventisettesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

<p>Domenica 3 ottobre 27^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA Battesimo di Mattia</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 4 ottobre S. Francesco d'Assisi</p> <p><i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO IPPOLITO FRANCO FRANCESCANGELI</p>
<p>Martedì 5 ottobre</p> <p><i>Marta lo ospitò. Maria si è scelta la parte migliore.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 RICCI ROBERTO FRANCESCO E GIUSEPPE</p>
<p>Mercoledì 6 ottobre</p> <p><i>Signore, insegnaci a pregare.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ELEONORA, GIROLAMO E FRANCO</p>
<p>Giovedì 7 ottobre Madonna del Rosario</p> <p><i>Rallegratevi che i vostri nomi sono scritti nei cieli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 8 ottobre</p> <p><i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i></p>	
<p>Sabato 9 ottobre</p> <p><i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) TAMBURRINI ALESSANDRO (anniv.)</p>
<p>Domenica 10 ottobre 28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Vendi quello che hai, poi vieni e seguimi.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 RUMORI REMO SALIMBENI RUGGERO</p> <p>18.00 (Monast.)</p>